COMUNE DI TRENTO

Servizio Welfare e Coesione sociale
Ufficio gestione e promozione sociale

Via Bronzetti, 1 | 38122 Trento
tel. 0461 884477 | fax 0461 884497
servizio.welfare@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun mar mer 8.30/12.30 - ven: 8.30/12.00 - gio: 8.00/16.00

Fasc.: 7.12.3/2022/1376

Avviso pubblico per l'istruttoria finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione con il Comune di Trento per la realizzazione di un "sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige.

Risposte alle FAQ

(aggiornate al 23/02/2023)

Con riferimento all'Avviso in oggetto si riportano di seguito le faq e le risposte.

Con riferimento alla FAQ 1 e alla FAQ 2 si premette che i fondi pubblici potranno essere impiegati esclusivamente a parziale copertura di costi effettivamente sostenuti; i costi figurativi non potranno quindi essere coperti, nemmeno parzialmente, con risorse pubbliche ma dovranno essere inseriti, per lo stesso importo, nella sezione "entrate della coprogettazione" del Piano economico - I° annualità teorica (allegato 2).

1 – FAQ

Si chiede di fornire un criterio di massima per la definizione del costo figurativo delle sedi di proprietà dell'ETS.

Risposta

Per il calcolo del costo figurativo delle sedi di proprietà degli ETS potrà essere utilizzato il prezzo medio di locazione di mercato; a tal fine esistono valutazioni fatte dall'Agenzia del Territorio https://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/Consultazione/ricerca.htm?level=0 **o pubblicazioni che potranno essere utilizzate. In sede di proposta progettuale dovrà essere esplicitata la modalità di calcolo.**

2 – FAQ

Si chiede di fornire un criterio di massima per definire il costo figurativo di un volontario con particolare qualifica (es: esperto contabile).

COMUNE DI TRENTO

Risposta

Per la definizione del costo figurativo di un volontario con particolare qualifica l'ETS, in sede di proposta progettuale, dovrà esplicitare in modo completo la sua valutazione. A titolo puramente esemplificativo si richiama il d.m. MLPS 05/03/2020 ove si prescrive nel glossario delle poste di bilancio degli ETS che è possibile valutare il costo figurativo dei volontari se ed in quanto iscritti nel registro dei volontari (cfr. art. 17, comma 1, d.lgs. 117/2017) e se l'attività svolta dai volontari è valutata in base all'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del d.lgs. 81/2015. Sempre il d.m. MLPS 05/03/2020 chiarisce che proventi figurativi coma sopra calcolati sono riferibili alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.

3 – FAQ

Si chiede di specificare se eventuali sopravvenienze passive ordinarie (es: per fatture pervenute oltre l'esercizio contabile di riferimento) e sopravvenienze per crediti inesigibili strettamente legati all'attività rientrano tra le spese ammissibili.

Risposta

Le eventuali fatture pervenute oltre l'esercizio contabile di riferimento, ma oggettivamente riconducibili alle attività dell'esercizio contabile potranno essere presentate a copertura delle spese sostenute. Le eventuali entrate non effettivamente incassate non andranno a copertura dei costi, fermo restando la quota massima di finanziamento pubblica fissata nel 95% dei costi totali. Ai sensi all'articolo 16 dell'avviso la regolazione delle modalità e della tempistica di attuazione di quanto sopra avverrà nel tavolo di coprogettazione.

4- FAQ

Si richiede un chiarimento in riferimento all'allegato 1) "*Progetto di massima*" se possano essere ricondotti alla proposta progettuale linea A): "Spazio Aperto di Comunità" gli interventi sociali specifici a carattere diffuso sulla città di Trento

finalizzati alla scolarizzazione, al contrasto della dispersione scolastica e all'inclusione sociale nel contesto scolastico di uno specifico target di minori tra i 6 e i 17 anni *(es. popolazione Sinta…)".*

Risposta

Possono essere ricondotti alla linea A interventi finalizzati alla scolarizzazione, contrasto alla dispersione e inclusione sociale di uno specifico target di minori e famiglie, tra cui ad esempio la popolazione sinta, in quanto i destinatari del sistema integrato sono tutti i bambini ragazzi e famiglie, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità.

In tal senso si riconosce l'esistenza di bisogni differenziati da parte di specifici target di popolazione, ma al contempo è richiesto un modello organizzativo che eviti settorializzazioni e categorizzazioni rispetto ai beneficiari, in favore di un approccio globale con un alto grado di integrazione sociale degli interventi.

Nello specifico quindi, tale tipologia di intervento può rientrare in particolare negli interventi di cui al numero 4 lettera a) o b) e/o al numero 1 lettera a) con riferimento ad interventi attuati a livello territoriale in uno, oppure in alcuni, o in tutti gli otto Spazi aperti di comunità. La configurazione territoriale è infatti da intendersi quale elemento di prossimità ed accessibilità rispetto ai beneficiari oltre che elemento facilitante l'inclusione sociale. (cfr. punto 5 Destinatari e obiettivi specifici del Progetto di massima).

5- FAQ

L'art. 9 lettera c, del documento c.d. Avviso pubblico afferma che "è fatto divieto ai soggetti proponenti di partecipare alla selezione su più di due linee progettuali, sia in forma singola che in forma associativa". Si chiede di specificare se:

a) un ETS può presentarsi su due linee come soggetto partecipante in ATS e sulla terza come partner di sostegno;

b) un ETS può presentarsi su due linee come partner di sostegno e sulla terza come soggetto partecipante in ATS;

c) un ETS può presentarsi come soggetto partecipante capofila su una linea, come soggetto partecipante in ATS su un'altra linea e come partner di sostegno sulla terza.

Risposta

a) No, cfr. risposta alla FAQ n. 3 dell'8/02/23.
b) No, cfr. risposta alla FAQ n. 3 dell'8/02/23.
c) No, cfr. risposta alla FAQ n. 3 dell'8/02/23.

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione In conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

COMUNE DI TRENTO

Servizio Welfare e Coesione sociale
Ufficio gestione e promozione sociale

Via Bronzetti, 1 I 38122 Trento
tel. 0461 884477 I fax 0461 884497
servizio.welfare@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun mar mer 8.30/12.30 - ven: 8.30/12.00 - gio: 8.00/16.00

Fasc.: 7.12.3/2022/1376

Avviso pubblico per l'istruttoria finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione con il Comune di Trento per la realizzazione di un "sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige.

Risposte alle FAQ

(aggiornate al 08/02/2023)

A premessa delle risposte ai quesiti, preme evidenziare che la logica alla base dell'Avviso è quella della coprogettazione, all'interno della quale pubblico e privato si mettono insieme per progettare, realizzare e valutare servizi, interventi ed opportunità a favore di bambini, giovani e famiglie del Territorio.

Entrare in tale dinamica è il presupposto essenziale per una positiva collaborazione.

Pertanto non si tratta di erogazione "del servizio reso in favore del Comune" ma di svolgimento di un progetto definito e implementato in maniera condivisa - che parte dal progetto di massima, viene declinato nella proposta progettuale ed infine delineato compiutamente nel progetto definitivo tramite il lavoro dei tavoli di coprogettazione che, nel corso della convenzione andranno poi ad implementarlo - finanziato con risorse pubbliche (95%) e degli ETS (almeno 5%). In queste ultime possono rientrare le quote di compartecipazione così come le risorse economiche derivanti da terzi. Tutte le spese e le entrate relative al progetto devono essere rendicontate.

Si sottolinea inoltre che nell'Avviso la *partnership* si riferisce al rapporto tra Ente pubblico (Comune di Trento per conto del Territorio val d'Adige) e ETS (singolo o in forma associativa). Pertanto quanto previsto all'art. 6

COMUNE DI TRENTO

dell'Avviso e cioè che *"nel corso della coprogettazione, a fronte di eventualità impreviste o all'emergere di nuovi bisogni la cui lettura ed analisi sia condivisa dai partner, i partner stessi, di comune accordo, possono decidere di ampliare o integrare i servizi e gli interventi su una o più linee progettuali - fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del finanziamento messo a disposizione dall'Ente pubblico per ciascuna linea di coprogettazione - e, contestualmente, rideterminare l'entità della contribuzione di ciascun partner. Tale limite non si applica alla quota di cofinanziamento conferita dal soggetto partner di Terzo settore"* si riferisce alla lettura, condivisione e decisione tra partner (Comune e ETS) all'interno dei luoghi dedicati previsti dall'Avviso (Tavoli di coprogettazione) .

Con riferimento all'Avviso in oggetto si riportano di seguito le faq e le risposte.

1 - FAQ

Nel documento *Progetto di massima* (allegato 1) il Comune di Trento presenta una tabella nella quale viene fornito in dettaglio l'elenco degli spazi messi a disposizione dallo stesso Comune e funzionali alla realizzazione degli obiettivi definiti nello stesso documento. Per la linea C) viene evidenziato lo spazio di via Verruca (330mq) valorizzato per euro 21.799 annui. Si chiede pertanto:

a) Se i locali di via Verruca sono considerati spazi fruibili e funzionali alla realizzazione degli obiettivi prefissati nel progetto di massima in particolare con riferimento alla normativa edilizia e ai requisiti tecnico-strutturali previsti per questo tipo di attività

b) Se la stima del canone è stata realizzata prendendo in considerazione che tali locali presentano delle carenze tecnico-strutturali e non sono quindi pienamente fruibili.

Risposta

a) Sì, i locali sono fruibili e funzionali alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso; l'ETS che gestirà gli spazi dovrà valutare il numero

massimo di persone che potranno accedere e le modalità di utilizzo degli stessi sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche. Non possono essere utilizzati per attività con accesso di pubblico quali, a solo titolo esemplificativo, rappresentazioni teatrali.

b) Il valore è stato fornito dall'ufficio tecnico competente sulla base della destinazione d'uso.

2 – FAQ

Si chiede di specificare se gli ammortamenti di eventuali cespiti funzionali al perseguimento degli obiettivi delineati dal documento c.d. *Avviso Pubblico*, rientrano tra le spese considerate ammissibili al contributo

Risposta

L' ammortamento deve essere calcolato con i coefficienti fiscali corretti.

La quota riconoscibile è solo quella direttamente imputabile, anche in quota percentuale, all'uso del bene per le attività oggetto di coprogettazione sulla base di una dichiarazione del legale rappresentante.

Non sono ammissibili le spese per cespiti acquistati con copertura, anche parziale, di contributi erogati da pubbliche amministrazioni.

3 - FAQ

Si chiede di specificare se il divieto di partecipare alla selezione su più di due linee progettuali, come previsto dal documento c.d.*Avviso Pubblico*, è esteso anche ai partner di sostegno, o se invece questi ultimi possono partecipare a più di due linee progettuali

Risposta

Con riferimento ai partner di sostegno come indicati all'articolo 8 dell'Avviso si conferma che possono partecipare, esclusivamente in tale veste, a tutte e tre le linee progettuali.

4- FAQ

Si chiede di specificare se e come possono essere rendicontate eventuali spese funzionali alle attività ma sostenute dai partner di sostegno e, quindi, a

loro direttamente intestate.

Risposta

Le spese sostenute direttamente dal partner di sostegno andranno rendicontate nei costi e per pari importo nelle entrate.

5- FAQ

Nel documento *Avviso Pubblico* si afferma che sono considerati ammissibili i costi per il personale (compresa la formazione, la riqualificazione, l'aggiornamento del personale e del volontariato coinvolto). Si chiede di specificare se sono considerate ammissibili anche le seguenti spese specificatamente per il volontariato: rimborsi chilometrici e oneri assicurativi.

Risposta

I rimborsi chilometrici dovranno essere adeguatamente documentati per essere ammissibili, non potendo essere forfettari. Gli oneri assicurativi sono ammissibili se non già coperti da contributo pubblico.

6- FAQ

Nel caso in cui un operatore economico appartenente all'ATS risulti inadempiente rispetto ad un obbligo contrattuale, si chiede di specificare le conseguenze per lo stesso e per gli altri membri dell'ATS.

Risposta

Nel caso di partecipazione all'Avviso in forma associata la responsabilità di eventuali inadempimenti ricade sull'intero raggruppamento. Gli enti partecipanti all'eventuale ATS potranno regolare i rapporti contrattuali tra di loro e le eventuali conseguenze per inadempimenti nell'atto costitutivo della forma associativa.

7- FAQ

Qualora una cooperativa abbia in comodato d'uso dal Comune un immobile e decida di destinarlo a centro educativo, si può considerare come risorsa economica messa a disposizione sul progetto il valore (inteso come "vantaggio economico assegnato") della disponibilità dell'immobile in questione?

Risposta

No, in caso di beni immobili di proprietà pubblica concessi in comodato d'uso a condizioni vantaggiose ad Enti del Terzo settore, questi beni non possono essere valorizzati per evitare un indebito vantaggio competitivo. Possono invece entrare nella quota di compartecipazione di almeno il 5% gli eventuali costi derivanti da detti beni immobili che l'ETS intende sostenere direttamente (ad esempio le spese per le utenze).

8- FAQ

In relazione dell'articolo 6 commi 2 e 3 del bando viene richiesto di dire se:

a) Le risorse economiche di terzi raccolte dall'ente successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e impiegate a copertura dei costi del servizio reso in favore del Comune devono essere indicate in rendicontazione?.

b) L'entrata di cui sopra verrà messa a concorrenza del costo sostenuto dall'ente per l'erogazione del servizio previsto in Convenzione?

c) Tale fatto porta a una diminuzione del contributo che verrà erogato dal Comune perché parte dei costi che sono stati sostenuti dall'ente per l'erogazione del servizio concordato in Convenzione sono stati coperti da entrate di terzi soggetti?

Risposta

a) Sì.

b) Sì.

c) Sì, salvo il caso che le maggiori entrate non coprano maggiori spese e ciò sia stato preventivamente concordato nei Tavoli di coprogettazione.

9- FAQ

In relazione all'articolo 6 commi 4 in merito alle spese in compartecipazione viene richiesto di dire se:

Le quote di compartecipazione ottenute dai beneficiari del servizio reso devono essere rendicontate e poste a concorrenza del costo del servizio?

Risposta

Sì.

10- FAQ

In relazione all'articolo 6 comma 5 in merito a "eventualità impreviste o all'emergere di nuovi bisogni"

a) In caso di domande di servizio maggiori di quelle preventivate nella coprogettazione la prevista possibilità di aumentare del 20% il finanziamento da parte del Comune significa che tutti i servizi preventivati possono essere aumentati del 20% senza richiedere l'autorizzazione al Comune oppure richiedendo l'autorizzazione al Comune in caso di maggiore domanda da parte della collettività in relazione al servizio offerto?

b) Possono essere offerti nuovi servizi non preventivati in Convenzione ma emersi da nuovi bisogni manifestati dalla collettività fino alla concorrenza ulteriore del 20% delle somme stanziate senza autorizzazione del Comune di Trento oppure richiedendo l'autorizzazione al Comune di Trento?

Risposta

a) La ratio di quanto previsto all'art. 6, comma 5 dell'Avviso è di consentire ai partner di coprogettazione (Ente Pubblico e ETS in forma singola o associata) di valutare e conseguentemente decidere di comune accordo, previa verifica della disponibilità delle risorse di bilancio del Comune di Trento, di ampliare o integrare i servizi e gli interventi su una o più linee progettuali, *nel caso di eventualità impreviste o all'emergere di nuovi bisogni*. Si intende che i partner, a supporto degli intendimenti, si impegnano a formulare e condividere opportuna analisi quali-quantitativa del bisogno. Un aumento del finanziamento deve essere quindi concordato nel Tavolo di coprogettazione in una dinamica di comune programmazione, valutazione, ed eventuale riformulazione di obiettivi e di interventi.

b) Vedi risposta al punto precedente.

11- FAQ

In relazione all'articolo 6, comma 6 e comma 1 viene richiesto di dire se:

a) La quota di contributo del 5% deve essere corrisposta da ogni ente (calcolato

sulla sua parte di attività) che eroga la prestazione indicata nella Convenzione?
b) La quota del 5% deve essere corrisposta dalla sola capofila?
c) La quota del 5%, se corrisposta in natura quale messa a disposizione in favore del raggruppamento di un immobile, consente un uso libero dell'immobile per le fasce orarie in cui non è destinato all'assolvimento dei servizi indicati in convenzione a favore del Comune? Il ricavo conseguente tale uso è imputabile all'ente che utilizza in proprio l'immobile?

Risposta

a) In caso di partecipazione di più ETS in forma associata la compartecipazione è riferita all'unità dei partecipanti con le modalità scelte dai partecipanti stessi.

b) Vedi risposta precedente

c) In caso di quota di compartecipazione riferita all'uso di un immobile (vedi a tal proposito anche risposta alla FAQ n. 7) è necessario che in sede di offerta venga quantificato in modo oggettivo il valore d'uso nonché indicato nel dettaglio le modalità di utilizzo per le finalità del presente Avviso (giorni e fasce orarie). Al di fuori dell'utilizzo dedicato alle finalità del presente Avviso l'ETS può disporre dell'immobile in suo possesso assumendo direttamente la quota parte dei costi derivanti (esempio pulizie, utenze ecc) che non devono costituire ulteriori oneri a carico della coprogettazione. L'ETS può decidere liberamente quale destinazione dare ai ricavi conseguenti a detto utilizzo

12- FAQ

Per quanto riguarda l'art. 18, si chiede se nel caso di partecipazione tramite ATS, per Ente partner si debba intendere l'ATS nel suo complesso, ovvero la capofila, ovvero tutti i partecipanti al raggruppamento.

Risposta

Deve intendersi il raggruppamento associativo nel suo complesso nelle forme che verranno definite nell'atto costitutivo.

13- FAQ

Con riferimento al tema delle assicurazioni di cui all'art. 19, si chiede conferma del fatto che a dover attivare le polizze assicurative siano tutti i partecipanti al raggruppamento, ciascuno per il proprio ambito di operatività all'interno del progetto.

Risposta

Quanto sopra dovrà essere regolato nell'atto costitutivo della forma associativa.

14- FAQ

In relazione all'art. 20 in tema di garanzie, si chiede conferma del fatto che, nel caso di partecipazione tramite ATS, la sola capofila sia tenuta ad attivare la garanzia ivi richiamata.

Risposta

Sì.

15- FAQ

Rispetto all'art. 22, in tema di obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, si chiede conferma del fatto che nel caso di partecipazione tramite ATS, per Enti partner si faccia riferimento a tutti i partecipanti al raggruppamento, ciascuno per i propri dipendenti e per le proprie sedi di operatività.

Risposta

Sì, in quanto la responsabilità ricade sul datore di lavoro con riferimento ai propri dipendenti e la responsabilità civile verso terzi ricade sul gestore della sede dove viene svolta l'attività. Si consiglia comunque di regolare quanto sopra nell'atto costitutivo della forma associativa.

16- FAQ

I costi del personale dipendente amministrativo, segreteria e direzione rientrano nella voce costi per il personale?

Risposta

No, rientrano nella voce "costi indiretti di gestione e amministrazione"

17- FAQ

La quota del 14% (art 11 punto C dell'Avviso pubblico) calcolata sul rapporto costi indiretti di gestione e amministrazione e costi diretti di funzionamento fa riferimento all'intera linea?

Risposta

Sì.

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione In conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

COMUNE DI TRENTO

Servizio Welfare e Coesione sociale
Ufficio gestione e promozione sociale

Via Bronzetti, 1 I 38122 Trento
tel. 0461 884477 I fax 0461 884497
servizio.welfare@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun mar mer 8.30/12.30 - ven: 8.30/12.00 - gio: 8.00/16.00

Fasc.: 7.12.3/2022/1376

Avviso pubblico di istruttoria finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione con il Comune di Trento per la realizzazione di un "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige.

Risposte alle FAQ

(aggiornate al 22/12/2022)

Con riferimento all'Avviso in oggetto si riportano di seguito le faq e le risposte.

1 - FAQ

Il finanziamento erogato dall'Amministrazione comunale è sottoposto a regime IVA?

Risposta

No, l'importo non è sottoposto a regime IVA. Esso è infatti riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 ed assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo viene erogato – alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto partner per la realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati come previsto dall'art 6 dell'Avviso.

2 – FAQ

Per gli Istituti scolastici e/o atri enti pubblici chi potrà sottoscrivere la partnership?

Risposta

L'adesione alla partnership da parte di Istituti scolastici e/o atri enti pubblici potrà essere formalizzata mediante firma del legale rappresentante o suo delegato formale, utilizzando apposita SCHEDA DI ADESIONE PARTNER di SOSTEGNO di cui all'Allegato 6 all'Avviso.

3 - FAQ

La compartecipazione richiesta ai beneficiari rientra nella quota di co-finanziamento (pari almeno al 5%) che sarà garantita dagli ETS coprogettanti ?

Risposta

Sì, le quote di compartecipazione richieste ai beneficiari sono considerate risorse economiche messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto, come previsto al punto 1 dell'art. 6 dell'Avviso. Costituiscono in tal senso una voce di entrata prevista nella sezione "Entrate" del Piano economico, secondo il modello allegato (Allegato 2) e come stabilito al punto C dell'art.11 dell'Avviso.

COMUNE DI TRENTO

4. FAQ

E' possibile avere una stima delle spese per utenze e manutenzione ordinaria che saranno in capo agli ETS relativamente alle sedi messe a disposizione dall'Amministrazione comunale e riportate all'art.6 del Progetto di massima?

Risposta

Sì, si riporta di seguito la tabella delle spese di manutenzione ordinaria e spese per utenze che saranno a carico degli ETS relativamente agli immobili di proprietà comunale, così come specificato all'art.6 del Progetto di massima. Si evidenzia lo scostamento tra le previsioni fatte per il 2022 e le effettive spese annue 2022; è verosimile quindi che gli importi previsti possano essere ampiamente superati anche per il 2023, 2024 e 2025.

	previsione spese				**Spesa effettiva**	**superf.**	**euro/mq**
UBICAZIONE	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2022**	**2022**	**2022**
VIA DELLE SUGARINE, 28	2.018,00	2.018,00	2.018,00	2.018,00	2.324,00	83,00	28,00
VIA OSELERE, 21	4.070,00	7.246,59	7.246,59	7.246,59	8.155,84	291,28	28,00
VIA VERRUCA, 1	3.867,00	3.867,00	3.867,00	3.867,00	7.927,20	330,30	24,00
VIA DELLA PREDARA, 15	946,00	946,00	946,00	946,00	2.016,00	72,00	28,00
VIA AVISIO, 2	580,46	580,46	580,46	580,46	580,46	113,00	*1
VIA DEL MOLIN, 36	5.755,00	5.755,00	5.755,00	5.755,00	5.887,20	196,24	30,00
VIA E. CONCI, 86	5.940,00	5.940,00	5.940,00	5.940,00	11.508,00	411,00	28,00
VIA GRAMSCI, 13	1.332,00	1.332,00	1.332,00	1.332,00	2.694,16	96,22	28,00
VIA FILARI LONGHI, 4D	3.350,00	3.350,00	3.350,00	3.350,00	3.347,12	119,54	28,00
VIA BRONZETTI, 29	4.071,00	4.071,00	4.071,00	4.071,00	4.071,25	162,85	25,00
*1 solo rimborso delle spese di manutenzione ordinaria della pompa di calore e dell'impianto fotovoltaico							
inflazione programmata per adeguamento: 5,4							

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione In conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)